



# LA STRATEGIA DEL PIAO 2026-2028 PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, LA PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITÀ E LA CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO

In occasione dell'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028, l'Ispettorato nazionale del lavoro (INL) informa gli stakeholder (portatori di interessi) interni ed esterni in merito al processo di elaborazione della Sezione «**Rischi corruttivi e trasparenza**» e dei suoi allegati.

La strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi adottata dall'INL nell'ambito del PIAO è oggetto di monitoraggio e di aggiornamento annuale ai quali, come indicato nel Piano nazionale Anticorruzione (PNA) 2025 sono chiamati a contribuire anche gli stakeholder.



La sezione del PIAO "Rischi corruttivi e trasparenza" è intesa ad individuare il grado di esposizione al rischio di corruzione delle attività svolte dall'INL, al fine di definire un sistema di prevenzione funzionale alla creazione e alla conservazione del **VALORE PUBBLICO**, cioè all'incremento del livello complessivo e multidimensionale del *“benessere economico, sociale, educativo, assistenziale ed ambientale a favore di cittadini e del tessuto produttivo”*.

La corruzione, nella sua estensione più ampia individuata dall'Autorità Nazionale anticorruzione (ANAC), non costituisce necessariamente un fenomeno di rilievo penalistico ma è ravvisabile in qualsiasi abuso o cattivo uso del potere pubblico delegato, ossia di ***maladministration***, finalizzato a perseguire fini personali e interessi privatistici distorti dal fine pubblico.

PERCHÉ È IMPORTANTE CONTRASTARE LA CORRUZIONE?

Riportiamo di seguito un'infografica dell'ANAC particolarmente efficace al riguardo:

# COS'E' LA CORRUZIONE?

## COS'E'?

le caratteristiche comuni



CONDOTTA CHE COMPORTA UNA  
DEVIATIONE DA CERTI STANDARD  
DI COMPORTAMENTO



ABUSO DI POTERE  
PUBBLICO AL FINE DI  
CONSEGUIRE BENEFICI  
PERSONALI

## QUANDO SI VERIFICA



POTERE DISCREZIONALE DI  
DEFINIRE E/O APPLICARE  
REGOLE



RENDITA ASSOCIATA AL  
POTERE DISCREZIONALE



DISUTILITÀ DELLA CORRUZIONE: LA  
PROBABILITÀ DI ESSERE SCOPERTI E  
ASSOGGETTATI AD UNA PENA

## LE CAUSE

alcune situazioni favorevoli



PIÙ MONOPOLIO  
PIÙ DISCREZIONALITÀ



MENO TRASPARENZA  
MENO ACCOUNTABILITY

## GLI EFFETTI

sull'economia e la società



OSTACOLA LO SVILUPPO  
ECONOMICO, POLITICO,  
SOCIALE



ACCENTUA LE  
DISUGUAGLIANZE



DISTORCE L'ATTUAZIONE  
DELLE POLITICHE  
PUBBLICHE



ALTERA IL MERCATO DEL LAVORO:

ALLOCAZIONE INEFFICIENTE DELLE RISORSE UMANE

RIDUZIONE PRODUTTIVITÀ DEL LAVORO

RIDUZIONE INVESTIMENTI IN ISTRUZIONE

FUGA DEI CERVELLI

RIDUZIONE DEL PROGRESSO TECNOLOGICO E DELLA CRESCITA



## COME SI CONTRASTA LA CORRUZIONE?

Lo strumento principale è la prevenzione, pianificata sulla base di un'attenta analisi dei processi lavorativi di competenza dell'Amministrazione e sulla base del contesto interno ed esterno in cui gli stessi si svolgono e che risulti funzionale ad un'efficace valutazione del rischio corruttivo, degli eventi in cui può concretizzarsi, dei fattori abilitanti che possono agevolarne il verificarsi e delle misure atte a prevenirlo.

Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, il sistema di gestione del rischio contribuisce dunque a generare **valore pubblico**, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa.

## COME AVVIENE QUESTA ANALISI?

L'ANAC ha illustrato graficamente il processo di misurazione del rischio nel modo che segue:



# I PARAMETRI PER MISURARE IL RISCHIO DI CORRUZIONE

## COME SI MISURA

### INDICATORI affidabili



PER RIDURRE  
LA CIFRA OSCURA DI  
EFFETTIVA DIFFUSIONE



PER PREDISPORRE E  
RAFFORZARE STRUMENTI E  
POLITICHE DI PREVENZIONE

### UTILITÀ CONCRETA degli indicatori

#### SISTEMA DI RED FLAGS

PUÒ PERMETTERE DI INDIRIZZARE L'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE  
E VIGILANZA IN MODO MIRATO VERSO LE SITUAZIONI  
POTENZIALMENTE A MAGGIOR RISCHIO CORRUPTIVO.  
POSSONO RAFFORZARE IL CONTROLLO DEMOCRATICO DA  
PARTE DEI CITTADINI SULL'OPERATO DELLE ISTITUZIONI

### MISURE SOGGETTIVE

BASATE SULLA PERCEZIONE DEL FENOMENO

FONDATE SU SONDAGGI REALIZZATI CON CAMPIONI RAPPRESENTATIVI  
DELLA POPOLAZIONE O DI CATEGORIE SPECIFICHE DI SOGGETTI

### MISURE OGGETTIVE

BASATE SU ESPERIENZA DIRETTA  
(STATISTICHE DI VITTIMIZZAZIONE)

MISURE GIUDIZIARIE (DENUNCE,  
CONDANNE, SENTENZE CONTABILI)

USO DI INDICATORI STATISTICI E DI  
MERCATO COLLEGATI AL FENOMENO

### fenomeno di natura MULTIDIMENSIONALE





Il processo di gestione del rischio corruttivo nell'INL si articola nei seguenti passaggi:

- 1) **ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO:** la prima restituisce le informazioni necessarie a identificare il rischio corruttivo in relazione all'ambiente in cui l'INL opera; la seconda illustra in modo sintetico la situazione generale dell'organizzazione interna al 31 dicembre dell'anno precedente;
- 2) **ADOZIONE DI UNA MAPPATURA UNICA DEI PROCESSI**, nella quale sono individuati e descritti tutti i processi e le relative attività svolte dall'INL; i suddetti processi, identificati e aggregati in relazione ad aree tematiche, sono da intendersi come aggregazione e interazione di attività e procedimenti che trasformano le risorse in un output destinato ad un utente interno o esterno all'Amministrazione;
- 3) **IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI** (comportamenti o circostanze che, anche solo potenzialmente, possono favorire il verificarsi di eventi corruttivi) **E DEI FATTORI ABILITANTI** (fattori di contesto che contribuiscono a favorire gli eventi di corruzione);



4) **MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO** effettuata utilizzando appositi indicatori individuati tra quelli suggeriti da ANAC e ritenuti maggiormente aderenti alla specifica attività svolta dall'INL;

5) **TRATTAMENTO DEL RISCHIO**, consistente nell'individuazione delle misure generali e delle misure specifiche, idonee alla prevenzione dei rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione. Le misure generali sono applicabili trasversalmente a tutte le attività dell'ente; le misure specifiche sono destinate a particolari attività, in funzione della specificità delle stesse e dei relativi rischi corruttivi.

Completano il processo di gestione del rischio corruttivo le fasi trasversali di monitoraggio/riesame, consultazione e comunicazione.



La sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" contiene anche la **programmazione della Trasparenza** e del relativo monitoraggio ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 (c.d. Decreto trasparenza), nonché le informazioni utili a garantire l'esercizio del diritto di accesso.

La trasparenza costituisce, infatti, strumento essenziale nella prevenzione del rischio corruttivo, consentendo il controllo delle attività e la comprensione delle scelte nell'interesse generale e garantendo anche per tale via imparzialità, efficienza e buon uso delle risorse pubbliche.





La trasparenza si realizza principalmente attraverso la pubblicazione di atti e dati relativi alle attività istituzionali dell'INL in adempimento agli obblighi previsti dal D. lgs. n. 33/2013, riportati in apposito elenco allegato al PIAO, recante per ciascun obbligo l'indicazione del riferimento normativo, della documentazione e dei dati da pubblicare, del soggetto responsabile della raccolta e della pubblicazione delle informazioni, della relativa scadenza e tempistica previste, nonché del soggetto incaricato, tempi e modalità del monitoraggio sulla relativa attuazione.



Attraverso queste informazioni l'INL ha inteso illustrare l'attività di programmazione in corso in materia di anticorruzione e trasparenza, invitando l'utenza esterna e interna ad inviare suggerimenti, osservazioni e quant'altro possa contribuire all'obiettivo finale di migliorare il sistema adottato per la prevenzione della corruzione.

A tal fine sono consultabili gli strumenti di lavoro utilizzati per la redazione in corso della Sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2026/2028:



- 1) **MAPPATURA UNICA DEI PROCESSI DI COMPETENZA DELLE DIVERSE STRUTTURE DELL'INL** (Amministrazione centrale; Direzioni interregionali del lavoro; Ispettorati d'area metropolitana e Ispettorati territoriali del lavoro), già condivisa con i Referenti per la prevenzione della corruzione;
- 2) **TABELLA ESEMPLIFICATIVA DEGLI EVENTI RISCHIOSI**, in via di aggiornamento;
- 3) **TABELLA ESEMPLIFICATIVA DEI FATTORI ABILITANTI**, in via di aggiornamento;
- 4) **TABELLA OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTE**, in via di aggiornamento.



Qualsiasi contributo dovrà essere inviato all'indirizzo

*[AnticorruzioneTrasparenzaNL@ispettorato.gov.it](mailto:AnticorruzioneTrasparenzaNL@ispettorato.gov.it)*

entro il giorno 8 gennaio 2026.

I contributi pervenuti saranno oggetto di esame e valutazione. I dati personali acquisiti saranno trattati esclusivamente per le finalità descritte nel presente elaborato. Al riguardo, si rinvia alle informative INL-GDPR01 e INL-GDPR02, disponibili al link <https://www.ispettorato.gov.it/privacy-policy/>